



Centro Rimed di Carini, affidato l'appalto: lavori al via a gennaio del 2020

Per un importo di 90.526.511,77 Euro. Il contratto prevede che l'ATI aggiudicataria termini i lavori di realizzazione del CBRB entro due anni. PALERMO. Questa mattina presso gli uffici della Fondazione Ri.MED la firma per l'affidamento dei lavori di costruzione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB), per un importo di 90.526.511,77 Euro.

Il contratto prevede che l'ATI aggiudicataria, composta da Italiana Costruzioni S.p.A. (mandataria), Gemmo S.p.A., ISA S.p.A. e T.AM.CO. S.r.l., apra il cantiere nel mese di gennaio 2020 e termini i lavori di realizzazione a Carini (Palermo) del CBRB entro due anni.

Si chiude così un percorso iniziato quasi 9 anni fa con la pubblicazione del Concorso internazionale per la progettazione del CBRB, cui sono seguiti gli iter approvativi dei progetti Preliminare, Definitivo ed Esecutivo e finalmente la pubblicazione del bando di gara a procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di costruzione, conclusosi lo scorso mese di giugno.

Le attività svolte sono state complesse ed ininterrotte. Solo per citare alcuni dati ed elementi tra i più rilevanti:

oltre un centinaio gli adempimenti inerenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta; 91 le sedute svolte dal seggio di gara per il solo espletamento della fase I della gara per l'affidamento dei lavori di costruzione.

Ed ancora : 2 i Protocolli di legalità con la Prefettura di Palermo e 1 Accordo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che la Fondazione ha voluto firmare per garantire la massima correttezza delle procedure di affidamento dei lavori di costruzione del CBRB.

Inoltre sono stati due i ricorsi presentati contro la Fondazione (Concorso di progettazione prima e Bando di gara per la costruzione dopo), l'esito dei quali ha confermato la bontà dell'operato della Fondazione, ma che hanno comportato un parallelo impegno sul fronte legale ed un inevitabile dispendio di tempo.

“Si tratta di un risultato importante – commenta il Consigliere Paolo Aquilanti, Presidente della Fondazione Ri.MED- che avvicina l'obiettivo di realizzare in Sicilia uno dei più significativi investimenti pubblici nel Mezzogiorno d'Italia. Il settore di azione, inoltre, è di portata straordinaria, coinvolge competenze professionali molto qualificate e asset tecnologici tra i più innovativi. Il concorso tra istituzioni pubbliche italiane – il Governo Nazionale, la Regione Siciliana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – e partner esteri come University of Pittsburgh e UPMC, ha dimostrato la capacità di tradurre in pratica una scommessa ambiziosa”.

STAMPA QUESTO ARTICOLO